

PROLOGO

(Un giovane attore, fuori del Telone)

Cellesi e forestieri, il nostro canto,
vi narrerà le gesta dell'Amleto !
Nella sua vita, disgraziato tanto,
giovane, bello, buono e d'alto ceto !!
Uno scrittore insigne, le ha narrate
con benevoli sensi, ora le ascoltate !!

Per tradizione canterem con lena
anche se rinviate alle giornate belle !
Se le stagioni, fanno stare in pena,
dal freddo non morran questi, ne quelle !
Ma, come il Palio a Siena, non potrà finire...
il Bruscello di Celle, non dovrà mai morire !!

**(accenna agli attori,
ed al pubblico)**

Con modeste parole, modesto intendimento,
eccovi il nostro Amleto,
e buon divertimento !!!!

ATTO PRIMO

Piattaforma – Posto di guardia, davanti al Castello. Francesco (sergente, monta la guardia) vengono verso di lui due ufficiali, con un terzo Orazio amico di Amleto.

Scena I

Francesco Chi s'avanza, altolà – non vi muovete !!
D'ordine, la parola – pronunciate !
E' a vostra conoscenza – e arditi siete,
ma è necessario – che me la diciate !...

Bernardo (Uff.) “Evviva il Re !! “ Giunta e la mia ora,
(finale) smonta di guardia ! – Torna alla tua dimora !!

Francesco Ecco Orazio e Marcello, i due compagni,
fidi vassalli del Re di Danimarca !
Possiate riposare, senza inganni,
la notte sia per voi, benigna e parca !

Orazio (1° finale) E' apparsa, anche stanotte , la visione ?
Francesco Non vidi nulla !
Orazio Sarà immaginazione !

Marcello Dice Orazio, ch'è nostra fantasia,
(2° Uffic.) la tremenda visione, vista da noi due volte !
Gli ho quindi fatto istanza, e in fede mia,
egli sarà convinto, questa notte !!
E, se l'apparizion, si ripresenta
ad essa parli ; cosa vorrà si senta !!

Orazio Compagni d'armi, lasciatemelo dire,
(finale) nulla di certo, sarà per apparire !!

Bernardo Sediamo allora, lasciami raccontare,
quanto vedemmo, nella scorsa notte :
il tocco, la campana fe' suonare... **(entra lo spettro, in alto)**

Marcello Eccolo !...Taci...non parlare forte !
Bernardo Simile nell'aspetto, al Re ch'è morto... **(lo spettro avanza...**
(finale) Parlagli, Orazio ! Non tremare a torto !! **piano piano...)**

Scena II

Orazio (a lui) Chi sei tu, che quest'ora della notte,
verso di noi, mostri tue sembianze ?

(finale) Le forme maestose, ora sepolte,
del Re di Danimarca, e a noi rivolte !
Guerresca e bella forma, osi usurparla,
palesati all'istante ! Io te l'impongo, parla !
(Canta un gallo – Lo spettro muove per andarsene)

Marcello E' offeso ! S'allontana...ora va via !...
Orazio Fermati spettro ! Io te l'impongo parla !!..(lo spettro va via)
Marcello Risponder non potrà con voce umana,
or visto hai la vision, non puoi negarla !
(finale) Tremi, e sei tutto smorto dall'emozione,
e c'incolpavi d'allucinazione !!....

Orazio Affé di Dio ! non avrei mai creduto,
senza degli occhi la testimonianza !
Somiglia proprio al Re, quei che ho veduto,
la figura real, la sua prestanta !
Quando contro il norvegio combatte con bravura,
egli portava indosso quella stessa armatura !!

Marcello Orsù, sentiamo, e chi lo sa, mel dica,
perché l'apparizione, si spesso ci sgomenti !
Perché tanti cannoni e ferramenta antica....
vengono fusi e pronti gli armamenti !
Verso che tende, questa ansiosa fretta ?
Foriera di pericol, più di una saetta !!

Bernardo In tenuta di guerra il Re si è a noi mostrato,
(finale) sconvolgimento, annunzia al nostro Stato !!!....

Orazio L'ultimo nostro Re, che abbiám veduto
poc'anzi, nella breve apparizione,
sfidato fu a battaglia, non temuto,
da Fortebraccio, che di Norvegia ha il nome :
valoroso fu il nostro, e con azion decise,
vincendo ogni battaglia – l'avversario uccise !!

Con patto suggellato – dalle parti,
era stato deciso – per buona memoria,
che ogni regnante – come messo agli atti,
appena conseguita – la vittoria,
padrone fosse – di tesori e terra,
appartenenti – a chi perdeva in guerra !

(finale)

Per Fortebraccio – come convenuto,
con la vita – ogni bene fu perduto !!

Rimasto sulla breccia – ora suo figlio,
il cuor bollente – di giovanile ardore,
Reclama queste terre – con cipiglio...
perdute in guerra – dal suo genitore !
Raccozzata una turba – ha d'avventurieri,
pronti al comando – ed a vuotar bicchieri !!

E' questo, io credo – il capital motivo,
che ci accinge a difender – le frontiere,
è questa, la ragione del mio arrivo,
delle forze adunate – e guerrigliere !
Ecco perché vegliamo – qui di notte,
perché tristi sorprese – non siano a noi rivolte !

Bernardo

Guerriera la visione – sempre a noi rivolta,
cose funeste – al nostro Regno porta !! **(canta un gallo)**

Orazio(incam-
minandosi)

Avanza già il mattino – in roseo manto....
Egli non torna – se cantato ha il gallo !
Rompiam la guardia – ed io vi dico intanto,
corriamo dal suo Amleto – ad informarlo !
Se il figlio scoprirà – le sue sembianze,
a lui il Sovrano –parlerà all'istante !

(finale)Tutti gli altri

Sì diciamogli tutto ! Oh qual missione ingrata !

Orazio

Lo troveremo, nella mattinata ! **(partono tutti)**

(Suonatina, e cambio di scena)

Scena III

(Sala d'udienze al Castello. Ai loro posti : Re, Regina, Polonio ciambellano, Laerte figlio di Pollonio, Voltimando e Cornelio ambasciatori, e Amleto triste da un lato)

Re

Benché sia verde ancora la memoria,
della morte di Amleto, fratello amato,
pur la ragione, scavra da ogni gloria....
ha combattuto, e tanto abbiam penato !...
Moderato il cordoglio, convinto fui,

che nuocesse a noi stessi, il pensar troppo a lui.

Perciò, nostra cognata, donna onesta tanto,
abbiamo ora impalmato, ed è nostra sposa !
Volendo equilibrato, amore e pianto,
preso dalla bilancia, gioia dolorosa !
Grazie di cuore...d'avermi consigliato,
a regnare congiunti in questo nostro Stato !!

Sappiate or dunque, che il giovin Fortebraccio,
credendo sconquassato il nostro regno,
per la morte di Amleto, poveraccio !....
Pensando di colpir...giusto nel segno,
sfacciatamente, reclama le sue terre,
vinte dal nostro Amleto, con sanguinose guerre !!

Cornelio(fra se)(finale) Amleto il morto Re ! Amleto il giovin figlio,
sinonimo, di morte, e di periglio !!

Re A noi veniamo intanto, ed all'oggetto,
di codesta adunanza, o miei Signori !
Lo zio di Fortebraccio, infermo a letto,
poco o nulla conosce dei suoi errori,
mandiamogli un messaggio, perché faccia cessare
quegli armamenti che stanno a preparare !!

(agli ambasciatori) E voi cari, Cornelio e Voltimando,
al Re, lo recherete, con i saluti nostri !
Avrete ogni potere, ogni comando,
di trattare con lui, come affari vostri !
Ci affidiamo alla vostra discrezione....
sicuri, che otterrete, per noi soddisfazione !!(da loro un plico)

Cornelio e Voltimando Partiamo immantinentemente, giurando a voi davanti,
(insieme)(finale) Ché, sempre nel dover, ci mostrerem zelanti ! (escono)

Scena IV

Re (rivolto a Laerte) Ed or, Laerte, di voi qual novelle ?
Una certa preghiera ci faceste !
Cose da voi bramate, brutte o belle,
qual'esse sian, vorremmo le diceste !
Noi siamo certi, che la vostra richiesta,

quale amico fidato, sarà sempre onesta !

- Laerte (s'inchina) Venerato Signore vorrei licenza,
ed il favore di ritornare in Francia !
Volentier, qui portai la mia presenza,
dell'incoronazione, in circostanza !
Atto d'omaggio, obbligo soddisfatto,
verso la francia, vorrei volgere il tacco !!
- Il Re (guarda Polonio,
che accenna di sì e
dice a Laerte) Parti Laerte ! Ora è il tuo tempo !
Colga la gioventù, l'ora sua bella !...
Lo spendano, tue grazie, con talento,
t'arrida sempre una benigna stella!...(Laerte s'inchina e parte)
- Re (ad Amleto)(finale) Ti prego, Amleto, dimmi perché ognora ...
fosche nubi, su te pendono ancora !!!?
- Amleto (triste)(finale) Rispetto dobbiamo, sempre al nostro duce,
al contrario, Signore ! Son fin troppo in luce !
- Regina Caro figlio, deponi dal tuo viso,
quella tristezza, che il tuo ciglio inarca !
Ritorni in esso, il giovanil sorriso...
volgilo amico, al re di Danimarca !
Con gli occhi a terra, sembri ognor cercare...
colui, che estinto, non potrà più tornare...
- Amleto (finale) Era un nobile padre, lo confesso !...
Ma ognun che nasce, deve pur morire !
Sorte comune, che ci dà il permesso...
per altro luogo, senza più soffrire !...
Certo, Signora mia...male comune !
A capir questo, basta poco acume !!
- Regina (finale) E allor, per qual ragione, sembri a prima vista,
che così specialmente, ti colpisca ?!...
- Amleto (desolato e
ironico) Tutti i modi, ed i segni del cordoglio,
non sanno palesar l'intimo mio !
tanto pianto versato, in ogni soglio...
non quello che costuma, a parer mio !
Nero mantello, lutto in ogni parte
di sembrare, o Signora, io non ho proprio l'arte !!

Re (a lui) Bello è di certo, e assai lodevol cosa,
mio caro Amleto, il tuo filial tormento !
E' sempre cosa giusta e doverosa,
dar tributo di duolo, sul momento !
Era tuo padre, ma la ragion riflette,
anch'ei l'aveva, eppure lo perdette !!...

(Il Re, fa un sorriso d'intesa alla sposa, poi si volge ad Amleto, con altro tono)

Re Vuoi tornare agli studi, in Vittemberga ?
Ciò, è assai contrario, ai desideri nostri !
Sono progetti, da ragazzo in erba,
pensiamo più assennato, ti dimostri !
Qui, Signore sarai, senza alcun periglio,
amato, rispettato, come nostro figlio !!

Regina (finale) Deh ! Che tua madre, non ti preghi invano,
rimani Amleto, non andar lontano !!

Amleto (remissivo)
(finale) In tutto, o madre mia, non so che dirvi !...
Del mio meglio, son pronto ad obbedirvi !!...

Re Bene ! Ben detto ! Affettuaosa e bella,
o caro Amleto, è stata la risposta !
D'ogni buon desiderio, a noi favella,
contentarti sarà, premura nostra !
Brinderemo in tuo onore, ed in tutto il Regno...
il cannone, darà questo buon segno !!

(finale)
(alla sposa) Tutti i vassalli, brinderanno allora ! **(escono tutti,**
Ritiriamoci, or dunque, o mia Signora ! **meno Amleto)**

Amleto (solo) Eterno Dio ! Vorrei che potesse
questa solida carne, rammollirsi !
Che il sole, questo cuore, dissolvesse,
tale vergogna provo, da non dirsi !...
Amar dovrei quell'uomo tanto inverecondo,
colmo di male piante, triste giardino è il mondo !!..(passeggia

A eccesso tale, giunger si doveva !... **nervoso e triste)**
Sono due mesi, per buona ricordanza...
un monarca, che in sé racchiusi aveva,
ogni pregio, ogni grazia, ogni prestanza !
Due mesi dalla morte, non compiuti ancora...

e si cambia di letto.... o mia Signora !!....

(Amleto passeggia sconsolato, mentre suona il motivetto d'intervallo)

Scena V

(Entrano : Orazio, Marcello e Bernardo)

Orazio (s'inchinano)	Rendiamo ossequio a Vostra Signoria ! (Amleto l'osserva)
Amleto	Voi siete Orazio...se ho buona memoria ? !
Orazio	Umile vostro servo, e in fede mia,
(c.s.)	da tempo, conoscete la mia storia !
Amleto	Affettuosi sensi, il cuor mi serba, ma, cosa fate, lontan da Vittemberga ?
Orazio	Girovagare ozioso, di gioventù follia,
(finale)	consigliaron sovente, la partenza mia !
Amleto (incredulo)	Ciò che contro voi stesso, m'affermate, mi riporta, a tutt'altra convinzione ! La stima, che voi sempre meritate, ci dice, che ben altra è la ragione ! Prima della partenza, caschi il mondo, vuoterete la coppa, sino in fondo !!
Orazio (confuso)	Infatti, venni qua, con gran dolore...
(finale)	alle esequie del vostro genitore !!
Amleto	Non beffarti di me ! Ti prego amico !
(più confidenziale)	Venisti per le nozze di mia madre !....
(agli altri)	Quanto sia costernato, non vi dico... dopo la dipartita di mio padre !...
Orazio	Veramente, Signor....incomprensibil fine,
(finale)	ai funerali....le nozze si vicine !
Amleto	Economia, miei cari ! Economia !....
(amaro)	Mio buon Orazio...(agli altri) Voi, non lo capite. Fredde vivande, (per costumanza ria) ! Furon pronte, ad orazion finite... quelle rimaste, cosparse di caviale, serviron a imbandir la tavola nunziale !
(a Orazio)	Incenerirmi avrei voluto, Orazio ! Crollato mi pareva tutto il mondo !!

Nessuno capirà l'orrendo strazio,
come in vita rimasi, in tale giorno !...
Misero me !...Diletto genitore !
A quel ricordo, mi si spezza il cuore !!

Orazio Vorrei tanto vederlo !...
Io l'ho veduto
con i miei occhi, nella scorsa notte !
Amleto (sbigottito) Forse sognando, nel vero tu hai creduto !
Orazio Sire, lo vidi ! E lo ripeto forte !
(finale) Se disposto sarete ad ascoltarmi,
testimoni saranno, questi compagni d'armi !

Amleto (sbigottito) Tremando ascolto...suvvia non più aspettate,
(finale) ed in nome di Dio, mi favellate !!!

Orazio A Marcello e Bernardo, era accaduto,
quando di guardia, furon comandati.
Per due notti di fila, aver veduto,
ciò che mi raccontarono, allarmati !
L'ombra del Padre vostro, di tutto punto armata
lenta e maestosa, passò nella nottata !

Dal terror, tutti gelidi e tremanti,
stettero a rimirare la visione !
Non osando parlare, a lei davanti ...
seppi più tardi dell'apparizione !
la terza notte, la guardia io pur montai,
vidi lo spettro....ed anche gli parlai !!

La testa, mi sembrò per un momento,
facesse cenno, di voler parlare.....
se nonché cantò un gallo, a tradimento....
la visione si mosse, per andare ! ...
Oltre non può restar, quel segno ci dimostra,
e svanì fuoridella veduta nostra !

Amleto (sconvolto) Terribil cosa !! ...
Orazio Ma vera, mio Signore...
com'è vero che io sono a voi davante ! ...
Credemmo, che' di farvelo sapere,
il dover ci imponesse sull'istante !
Amleto (c.s.) Codesto mi conturba, il cuor mi batte forte ...

(finale) di guardia, dite, siete anche stanotte ? ..

Orazio Certamente Signor !
 Amleto Armato, dite ?
 Tutti e tre Armato sì, da capo ai piedi, egli era !
 Amleto (incalza) Vedeste sue pupille ormai finite ? ! ...
 Orazio Oh sì ! teneva alzata la visiera !
 Dolente e pallidissimo – il semblante ...
 per poco, si trattenne a noi davante !!

Amleto Amici ! Veglierò con voi stanotte !
 (risoluto) Può darsi che ritorni la visione ...
 Orazio Ne sono certo ! Venuta è già tre volte !
 Amleto Ahimé ! Non reggo più dall'emozione !!
 (finale) Al Padre parlerò, straziato nell'interno,
 dovesse spalancarsi anche l'Inferno !!

(a tutti loro) Vi prego, se finor taciuto avete,
 di codesta visione, non parlare !
 In triplice silenzio rimanete
 s'egli ritorna potremo rimirare ! ...
 Al vostro amor m'appello ! Devo assentarmi,
 a mezzanotte, vorrò con voi trovarmi !

Orazio (finale) Il nostro ossequio a voi,
 Amleto A voi l'affetto mio !
 ci rivedremo, cari amici miei, addio !

(Amleto esce da una parte) (gli amici dall'altra)

Scena VI

**(Breve suonatina d'intervallo, poi entrano Laerte ed Ofelia figli di Polonio
 ciambellano – Ofelia prima, poco dopo Laerte con bagaglio)**

Laerte (a lei) Sorella, son venuto a salutarti,
 tutto è già pronto per la mia partenza !
 Ma prima voglio ben raccomandarti,
 di tue novelle non tenermi senza !
 Quando una nave farà salpare il vento,
 faranno quelle, il cuor mio contento !!

(ancora) Quanto ad Amleto poi, ti raccomando ...
 il suo frivolo amor, non ricambiare !

Ofelia (finale, trepida)
Laerte

Fior precoce, che dura fino a quando,
vento più forte non lo fa stornare !
Sei tu nel vero, o mio fratello amato ?
Ad avisarti, mi sento ora obbligato !!

Laerte

Oggi, forse egli t'ama e con fermezza,
difendere vorrà la sua passione !
Ma, devi rimirare la grandezza
del suo avvenire ! La sua posizione !
Liberamente non può innamorarsi,
ed a proprio talento accompagnarsi !!

Ofelia
(finale)

Or dunque, mia sorella, sii guardinga,
tienti al riparo da perigliose offerte !
Ricorda quel che dico, e mai si estingua,
il cuor sia chiuso, le pupille aperte !!
Questa lezione terrò sempre in cuore ! ..
Per la mia pace, pregherò il Signore !!

Scena VII

(Entra Polonio, sorpreso)

Polonio (a Laerte)

Vergogna ! Ancor qua di residenza ? !
A bordo, il vento gonfia la tua vela !
E ritardare hai fatto ...la partenza ! ...
Perché questo succede, ora mi svela !
Di tanta negligenza, la ragione
parti, e sia teco, la mia benedizione !

(pone le mani sul capo del figlio in ginocchio)

E impressi porta, nella tua memoria,
questi pochi precetti, il mio consiglio ;
gli amici che conosci, pien di gloria,
avvinti tieni, come il Padre un figlio !
Non offuscare, il tuo decoro mai,
novelli amici, portano sempre guai !

A prestito non prender mai denaro !
Ne' il tuo concedi, a chi vorrebbe averlo.
Succede spesso, al prestatore ignaro,
d'esser poi spennato, come un merlo !
E, per riconoscenza, processo inaudito,

con la somma, si perde anche l'amico !

(finale) Questi buoni consigli, con retta convinzione,
in te maturi l la mia benedizione !

(Bacia Laerte – Laerte bacia anche la sorella e parte)

Scena VIII

Polonio (a Ofelia) Che mai t'ha detto, Ofelia, tuo fratello ?
Mi sembra rimirarti, assai turbata !

Ofelia Ei prima di lasciare questo Castello,
cosa importante m'ha raccomandata,
(finale) riguardante d'Amleto l'esistenza,
che il suo amore rivolge, a me con insistenza !

Polonio (sorpreso) Povera figlia ! Hai tu prestato fede
a quello che tu dici, puro affetto ?
Una bambina tutto bello vede,
crede all'amor che giuoca per diletto !

Ofelia Egli, sempre giurava, sul suo onore,
(finale) quando richieste, fece del mio amore !!

(Polonio, allarmato, scuote la testa)

Polonio Ahimè che sento ! Questi son lacciuoli,
quando arde il sangue, da pigliar beccacce !
Ho sempre consigliato i miei figliuoli,
or con affetto, ed or con le minacce.
Or dunque ti comando, o figlia mia,
lascia il tuo Amleto, prendi per altra via !!

Ofelia V'ascolto, o padre ! (Ahi mi si spezza il cuore) !
(finale) E in ogni cosa, v'obbedirò, Signore !!

(Escono)

(Suonatina d'intervallo – Cambio di scena)

Scena IX

(Posto di guardia come nella I Scena del Primo Atto – Entrano : Amleto, Orazio, Bernardo, Marcello e Francesco)

Amleto (trema per il L'aria morde aspramente, è un freddo acuto
freddo e l'emozione) alle dodici, credo, poco manca ! ...

Orazio Prossima l'ora, ch'egli qua è venuto, ...

Amleto nobil figura, che mai l'occhio stanca !
(finale) E' questa l'ora, il luogo, quell'istante,
(silenziosi, passeggiano e guardano in alto – APPARE IL MORTO) che apparir deve, lo spirito vagante !! (motivetto)

Orazio (accennandolo) Guardate, mio Signor ! Ecco, egli viene !

Amleto (esterrefatto) Oh, angeli del Ciel, ci soccorrete !!
(rivolto a loro) Spirito nella gloria, o nelle pene,
quanto ci serba il fato, lo saprete !
L'ansia, frattanto, mi fa il cuor tremare,
in tale ambascia, lo voglio interrogare !!

(rivolto alla visione)

O re, Sire danese, caro Padre,
fermati ! E dimmi, con parole schiette,
perché mai, degli estinti fra le squadre,
pace non hanno, tue ossa benedette !
Perché il sepolcro, sue porte ha spalancato,
perché di notte, a noi ti mostri armato ?

Orazio A qual fine sei apparso ? Cosa fare ?
Ecco, vedete ? Fa cenno di spostarvi !
Come volesse a voi comunicare
cosa segreta, qualche comando darvi !
Ecco....v'invita, andar da quella parte....
a voi, da solo, parlerà con arte !!

Marcello No ! Noi non lo lasceremo nel periglio !
(finale) Anche presenti, potrà parlare al figlio !
(Amleto si sposta, e va più vicino)

Spettro Amleto, come vedi, il Padre io sono,
confinato ad errare nella notte !
Di giorno, per colmare il mio perdono,
purgo nel fuoco, le mie malefatte,
fra orrendi strazi, che per divin giustizia
devo provare, prima d'aver letizia !!

Ricordalo sovente, nella mente,
quello che adesso, sto per rivelare :
Si parlò di mia morte ingiustamente,
perché nessuno potesse sospettare ! ...
Si disse che, quand'ero in sonno assorto,
il morso di un serpente, mi lasciava morto !

(finale)
(lugubre)

Quello che spense, la mia vita buona,
oggi, del regno, porta la corona !!

Amleto (sconvolto)
(finale)

Oh Ciel, mio zio ? ! D'impazzire parmi !
Padre, ti prego.... di rassicurarmi !

Spettro

Proprio lui stesso ! Il turpe, incestuoso,
quell'adultero mostro, disonesto !!
Con fare suadente, affettuoso,
prese il cuore di tua madre, con il resto ! ...
Coei che fu mia sposa, così tanto amata,
quale caduta, per quella scellerata !!

(segue)

Avanza inesorabile il mattino !
Breve sarò, pria che canti il gallo.
Quel giorno, io riposavo nel giardino,
solo e lontano ... poteste costatarlo :
Cogliendomi lo zio, nel sonno pieno,
si avvicinava, portando del veleno !!

Il succo del giusquiamo maledetto,
che in una fiala, egli avea raccolto....
così, mi versò tutto in un orecchio....
nessuno, certo, si sarebbe accorto !
Veleno infame, per cui l'uomo langue,
al suo contatto, si raggela il sangue !!

Subitamente ...una schifosa crosta,
ricopriva di colpo, il mio semblante !
Si fermò il cuore, ogni ragion fu tolta,
la mia luce si spense, nell'istante !
Così, nel sonno immerso – a me furono tolte,
da un infame fratello, la vita e la consorte !

(finale)

Rinviato all'Eterno, senza confessione,
senza i conforti della Religione !!

(Si copre il volto con le mani e rivolto ad Amleto)

Ti prego, non macchiar la tua coscienza,
con atto alcuno, contro la tua madre !
Abbandonala al Cielo, in confidenza...
od all'Inferno con tutte le sue squadre !

(canta un gallo)

L'appressarsi del giorno, adesso parmi ...
Addio figliuolo !Non dimenticarmi !

(piano, piano scompare)

Amleto (sconvolto) Muscoli, sensi miei, non invecchiate !
Reggete saldamente alla tenzone !!
Tutte le forze siano ora impegnate,
a mandare quel mostro in dannazione ! **(volto in alto)**
Ricordarmi di Te ?! Ogni altro affetto tace !
(finale) Ombra del Padre resta pure in pace !!
(Coro di tutti gli amici militari, volti ad Amleto)

Sì, vendetta ! Tremenda vendetta....
per il Padre, faremo all'istante !
L'alma nostra, ferita e tremante **(si ripetono)**
soddisfatta, per sempre sarà ! **(“ “ ”)**

Amleto (li ferma) A compagni di studio, ed a soldati,
chiedo, di conformarvi alla preghiera
che a voi rivolgo, perché molto amati,
in questa notte, tanto triste e nera !
Sulla spada giurate, di mai far menzione,
di quanto udiste, né dell'apparizione !!

Orazio (solo) Se questo vi conforta, siamo disposti a farlo !...
(Estraggono le spade e giurano)
Tutti insieme Giuriamo di morire, prima di rivelarlo !!
(Coro di Amleto solo)

Amleto O Padre tanto amato ...
s'offusca, la ragione !
La tua benedizione ...
mi salvi, per pietà !

Le tue parole, impresse
restano sul mio cuore !
L'amato genitore ...
faremo vendicar !

(Tutti i presenti ripetono)

L'amato genitore ...
faremo vendicar !!

(Si chiude il sipario)

FINE DEL PRIMO ATTO

ATTO II

Scena I

(Sala d'udienza al Castello – Polonio e Francesco parlano)

Polonio (consegnando denaro e documenti a Francesco)	Partite caro amico, ed a mio figlio, consegnate quei fogli e quel denaro. Prima d'andar da lui, io vi consiglio, di ragguagliarvi, su quanto a me è più caro ! Delle sue compagnie, sulla sua condotta ... sopra ogni cosa, questo al mio cuore importa !
Francesco	Obbedisco, Signore ! Siete sempre saggio !
Polonio (finale)	Dio vi accompagni ! Fate buon viaggio ! (Francesco esce)

Scena II

(Entra Ofelia correndo, tutta sconvolta)

Polonio (sorpreso)	Ofelia, ch'è successo ? Che cos' hai ?
Ofelia	O caro padre son tutta spaventata !!
Polonio (fra sé) (rivolto a lei)	Mia figlia, io così non vidi mai ! Tanta tristezza chi t'ha procurata ? Ansia tremenda, m'attanaglia il cuore ... racconta tutto al vecchio genitore !!
Ofelia (l'abbraccia)	Ero nella mia camera, a cucire, quando il principe Amleto, entrò improvviso, strappato, e si stravolto, da non dire ... sembrava fosse dall'inferno uscito ! Pallido e triste, infangato e scalzo, ognun l'avrebbe dichiarato pazzo !!
Polonio	E che t'ha detto ?
Ofelia	Niente, mio Signore ! Senza parole, m'ha afferrata al polso ... tanto forte, da darmi gran dolore ... da sospiri sì lunghi ... il petto scosso ! Studiò a lungo il mio viso, scrollandomi forte ... e fuggì, con pupille a me rivolte !!
Polonio	Questo è male d'amor ! Sconvolta ha la memoria

del Re voglio cercar subitamente !
Per metterlo al corrente della storia,
di quanto a te successo, ultimamente !
Forse il giovane Amleto, lontano ora teneste
e offensive parole gli diceste ?

Ofelia
(finale)

Sue lettere respinsi, per fare a voi piacere,
dicendo, non volerlo rivedere !!

Polonio (fa un vivace
segno di disappunto)

Quel geloso mio zelo maledico !
Il tuo dover, gli turba la ragione !!
Temevo ei non t'amasse, or te lo dico,
volesse solo trarti, in perdizione !
Ciò che succede, al Re, diciamo francamente
provvederà al bisogno, immantinate ! **(escono – suonatina)**

Scena III

(Entrano Re e Regina, siedono, poi entrano Rosencruz e Guildenstern)

Re (a loro)

Siate, o cari Signori, i benvenuti !
Impellante il bisogno ... di cercarvi !
Forte è il dolore, da lasciarci muti ...
grande servizio, abbiam da comandarvi :
Forse, d'Amleto, udiste la novella
ahimè, sue facoltà, non son più quelle !!

Regina

Spesso di voi, parlava allegramente,
rievocando ... vostra fanciullezza ;
agli usati piaceri, prestamente
conducetelo or dunque, e la gaiezza,
possa l'amato figlio ... ritrovare,
ed il cuor nostro, alfin rasserenare !!

I due amici insieme
(finale)

Siam lieti d'bbedirvi, giurando sull'onore,
di porre nell'impresa, nostro ingegno e cuore !!

Re e Regina
(finale)
(Entra Polonio e s'inchina)

Ed ora, vi recate, di Amleto alla presenza,
avrete dai Sovrani, gran riconoscenza !! **(i due escono)**

Polonio (al Re)

Signor, gioiosamente son tornati
dalla Norvegia, gli inviati vostri ?

Re	Dimmi, com'hanno svolto i negoziati ? Il risultato, voglio a noi si mostri ! Il tuo giudizio, sovra ogni altro eccelle, sia apportatore di buone novelle !	
Polonio (piano) (finale)	Conosco anche il motivo che svelerò in segreto la ragion vera, della pazzia di Amleto !	
Re (a lui) (alla Regina)	Bene ! Gli ambasciatori prontamente introduci tu stesso, in mia presenza ! Cara Geltrude, potremo finalmente, venire del motivo a conoscenza	(Polonio esce)
Regina (al Re) (finale)	Queste mie nozze ed il gran dolore, per la morte del pianto genitore !!	
Re (a lei)	basta ! ed a fondo noi lo scruteremo ... frattanto diamo a questi, il benvenuto ! Dai nostri ambasciatori ora sapremo, qual risposta inviare, il Re ha creduto !	(entra Polonio con gli ambasciatori)
Ambasciatori (insieme) (finale)	Del Sire di Norvegia, gli auguri ed i saluti ordinò che i cannoni restino sempre muti. Rispettando il confine che il vostro Regno serra e tutto quello che fu vinto in guerra !	
Cornelio (finale)	Ridotto dai malanni all'impotenza di certe trame, intimò l'arresto, biasimando il nipote alla nostra presenza, poscia partimmo, conoscerete il resto. (da un messaggio al Re) Con sue milizie chiede di poter passare, per la frontiera e contro il Polacco andare !!	
Re (finale) (a loro)	Vogliate riposare, braccio e mente, il permesso daremo certamente !! (gli ambasciatori escono)	

Scena IV

Polonio (al Re)	Sono lieto che sì felicemente è codesto negozio terminato ! Ora conviene esporre prontamente, del caro Amleto, il caso disperato ! fatto a tal cosa, che a noi può dimostrare, quanto sia pazzo, ma pazzo da legare !!
-----------------	---

(segue) La causa del suo mal, convien si dica,
giudicherete poscia, sul da farsi !
Mia figlia, per voi sempre buon amica,
m'ha dato questo, da considerarsi. ... (da una lettera
Letto quel foglio, trarrete conclusione : al Re)
questa è d'Amleto, la disperazione !!

Re (leggendo) Ornatissima Ofelia, anima mia !
Nel candido tuo seno, questi accenti
mal riesco a vergarli, ma vorria,
possano esporre i miei sentimenti !
Credilo t'amo ! T'amo tanto ognora,
Amleto tuo. Per sempre. Mia signora.

(pausa)
Polonio Come da Ofelia, fu accolto tanto amore ?
Come doveva, amato nostro Sire !!
Conoscete per prova il nostro onore,
ed a lei dissi, quanto era giusto dire !
Obbedienza a suo padre, ella ha dimostrato,
che gli ordinava d'averlo allontanato !!

Egli respinto – a far breve la storia –
cadde in tristezza, quindi nel digiuno !
Poi nell'insonnia. Perdeva la memoria ...
solo restando, senza voler nessuno !
E' questa la ragione, in fede mia,
che grado a grado, lo porta alla pazzia !!

Re
Polonio E come riusciremo ad accertarla ?
Gran Sovrano, ascoltate la mia istanza.
Amleto, qui ogni giorno legge e parla ...
passeggiando soletto, per la stanza ...
appena l'occasione si ripresenta,
mandiamogli mia figlia. Cosa dirà, si senta !

(finale) Per la sua pace, per il suo decoro,
nascosti osserveremo, questo incontro loro !

Re (a Polonio)
Regina Ebbene, accetteremo il tuo consiglio !
Guardate, Amleto a questa volta viene,
leggendo un libro, senza batter ciglio
d'allontanarci, dunque a noi conviene !

Raggiungerlo potranno, quegli amici,
per riportarlo, a tempi più felici !

(escono tutti)

Scena V

(Amleto entra leggendo, a passi lenti. Dall'altra parte giungono Rosencruz e Guildestern)

Guildestern (ad Amleto) Salute a voi, messere ! (entrando)

Rosencruz A voi l'onore !!

Amleto Ottimi amici, qual nuove mi recate ?
come dalla fortuna, (femmina senza cuore !)
le vostre notti, furono trattate ?
Notizie ora vorrei sul vostro stato,
e sul motivo, che vi ha qui portato !!

Guildestern (a
Rosemberg)(finale) Vi siamo amici, ... e, sostando nei paraggi,
con gran piacere, veniamo a salutarvi !

Amleto Non valgono un quattrino i miei ringraziamenti,
pur vi ringrazio, compagni miei dilette !
Ma, da ogni parte, vedo tradimenti ...
e sinceri non credo, i vostri detti !
davvero l'amicizia, a me vi ha indirizzati,
oppure, espressamente, qualcuno vi ha chiamati ?

Guildestern
(finale) Ebben, fummo chiamati, veramente,
e venimmo al Castello, immantinate !

Amleto Ed il perché fu fatto, posso dirvi,
non avrete la colpa di svelarlo !
Perduta la gaiezza, nessuno può capirmi.
Ciò che fu sempre fatto, non riesco a farlo.
La terra, tanto bella nella sua struttura,
trovo sì orrenda, da farmi gran paura !!

Rosenberg
(finale) Le visioni sì fosche stanno a voi davanti,
magra accoglienza, avranno i commedianti !!

Guildestern Venivano al Castello, a riverirvi,
e lor servigi, speravano di offrirvi !!

Amleto Benvenuto sarà, l'attor che fa il Sovrano,

a lui tributerò tutti gli onori !
 L'amante, o il cavaliere, col fioretto in mano,
 bisogno non avran del buttafuori !
 (fra sé) Ora i Sovrani, la fanno da padroni ;
 son commedianti, peggior di quei buffoni !!
(da dietro chiasso e musicchetta)

Scena VI

(Entra Polonio con gli attori – Un attore anziano, la moglie, un giovane, due ragazzi)

Guidestern Eccoli dunque, arrivano gli attori !**(entrano e s'inclinano)**
 Amleto Signori, benvenuti ad Elsinora !
 Ogni timore, sia lasciato fuori ...
 a voi bacio la mano, o mia Signora ! **(esegue)**
 Ricordo, avervi uditi recitare,
 ed ogni elogio, potervi tributare !! **(gli attori si**

(a loro) Or siete stanchi, andate a riposare ! **inclinano)**
(a Polonio) Curate che gli attori, ben vengano alloggiati.
(a loro) Domani un dramma, potrete recitarmi.
 Meriti vostri, saran così appagati !
(indica Polonio) Lo seguirete. (fra sé) Ponderazione e calma ! ...
(a loro) Vi sentiremo, domani in un bel dramma.
(con mossa improvvisa, tira da parte il vecchio attore)

(finale) Mi punge, o vecchio, un desiderio vago
 recitereste “ La morte di Gonzago ? ! “

Re Attore Certo, Signore e alla vostra presenza !
 Amleto Allor domani, lo reciterete.
 E ... potreste studiare, all'occorenza,
 alcuni versi ... che vi inserirete ? ...

(Re Attore s'inchina facendo segno di sì)

Amleto Vò comporre quei versi in tal maniera.
(finale)(a loro) Arrivederci ! Vi troverò stasera !!**(escono tutti meno Amleto)**

Scena VII

Amleto (solo) Eccomi solo, ancor nell'incertezza ...
 misero schiavo, villano e mostruoso !

(segue)

Piange quel commediante, con tristezza,
rappresentando un fatto immaginoso !
Ed io, perduto un padre, che valeva tanto,
me ne sto inetto, struggendomi nel pianto !!

Pazzo mi crede, il Re, con la Madama ;
pazzo non son, seppur somigli quello !
pazzia non nuoce, se tace tramontana
ma nuoce assai, se il tempo tende al bello !
Quando da mezzogiorno, il vento gracchia ...
distinguo bene, da un falco a una cornacchia !!

(passeggia pensieroso, poi dice risoluto)

Ebben, voglio dinanzi al Re, mio zio,
da quegli attori, far rappresentare
un dramma, che' somigli al caso mio,
e all'iniqua uccisione di mio padre !
Se dovesse il Sovrano impallidire
per il demonio, saprò qual via seguire !!

(resta un attimo pensieroso, poi conclude secco)

(finale)

Così, in un dramma, la rete verrà tesa,
e del Re, la coscienza sarà presa !

(Coro di Amleto)

Amleto

E tu, diletto Padre ...
sorreggi la costanza
chi uccise, mia speranza,
ben presto ... scoprirò !

Chi uccise, mia speranza
ben presto, scoprirò !!

(Si chiude il sipario)

FINE DEL SECONDO ATTO

ATTO TERZO

(Sala d'udienza al castello. In un angolo, sul davanti della scena, panchina da giardino, vasi di fiori e piante verdi, tipo angolo di giardino. Sono seduti, all'alzarsi del sipario, il Re, regina, Polonio e Ofelia. Entrano subito Guldestern e Rosencruz)

Scena I

Re (ai due amici) E così, cari amici accortamente,
niente da Amleto, poteste ricavare !
E con nessuna indagine sapeste,
la cagion vera, del suo delirare ?!

Guldestern
(finale) Ei lo confessa, smarrita ha la ragione,
ma nulla disse, quanto alla cagione !

Rosencruz Pur triste, egli ci accolse ottimamente !
Regina Ordine di distrarlo, vi fu dato !
Rosencruz Caso volle che, proprio di recente,
dei commedianti avessimo incontrato,
venivano al castello, e, avutane notizia,
Amleto accolse la nuova con letizia !!

Polonio E' vero, lo notai felicemente,
anzi, mi ha incaricato d'invitarvi,
ad onorare quella brava gente !
Tal distrazione, potrà consolarvi !
Nuocere non potrà, né portar danno,
vedere e udire, quello che diranno !

Re
(finale)
(partono Rosencruz e Guildestern) Annuisco di cuore, e sono ben contento,
che il nostro Amleto, abbia un divertimento !

Re (alla Regina) O dolce mia Geltrude, sposa e amante
di lasciarci voi pure vi preghiamo :
Abbiamo fatto dire, astutamente,
al nostro Amleto, che qui lo aspettiamo.
Invece, convenuto, abbiam d'allontanarci ...
ché solo, con Ofelia, ei possa ritrovarsi !!

Suo padre ed io, legittimi spioni ...
nascosti in modo, da veder non visti ...
saprem, se i nostri dubbi sono buoni.

Per questa via, bisogna tirar dritti !
il pensiero d'Amleto, vedrem così dipinto,
e, s'ei delira, per il suo amor respinto !!

Regina (al Re) Obbedisco di cuore, lieta di quanto dite
(a Ofelia) il vostro amore, sia la cagion felice !!
(Ofelia s'inchina, la Regina esce, Polonio va dietro la tenda con il Re)

Polonio Mio Re, ci metteremo al nostro posto,
dietro quel drappo, celati interamente
tu Ofelia, questo libro leggi tosto. **(le dà un libro)**
(al Re) Ritiriamoci or dunque, il passo suo si sente !
Re (a parte) O pesante fardello, delitto maledetto !
(finale) Per il timore, mi balza il cuore in petto ! **(pausa)**

**(Si nascondono dietro la portiera di destra. Amleto entra da quella di sinistra ;
viene sul davanti senza scorgere Ofelia che cerca di tirarsi più indietro, leggendo
assorta nel suo libro di preghiere)**

Scena II

Amleto (solo) Essere o non essere ? ... Sarà o non sarà ? ! ...
Questo il dilemma !
Che attanaglia ogni di l'anima mia !
Soffrire con pazienza e carne inferma,
tutti gli strali, che il fato ora m'invia !
Oppure, ribellarmi alla fortuna avversa,
cercando il luogo, ove il dolore cessa !? ...
(cava il pugnale e lo guarda fisso)

Morir ... Dormir ! ... Fare in un sonno,
cessar l'ambascia che mi strazia il cuore !
Dormir ... sognar, ... lontan da questo mondo. ...
E qui sta il nodo, che mi dà terrore !
Quando gettata avremo la caduta spoglia,
Sognar potremo, varcata quella soglia ? !

Pensier che' tener ci dee sospesi,
e questo sol, ci dà sopportazione !
Può la calamità durar dei mesi,
l'amor respinto, può dar disperazione !
Se un pugnale bastasse, a toglierci dal male,
non resteremmo a gemere e penare !!

(pausa, poi, più sollevato, ripone il pugnale)

Riflessione sincera, che l'alma rende forte,
e l'allontana dal regno della morte !!

(passeggia e vede Ofelia)

Ofelia Si fermi ogni pensier ; o bella Ofelia,
la mente volgi a lieto sentimento !
Ofelia Signore, dite, non faceste celia,
nascosto da più giorni, ogni momento ?
Amleto Amor ! nelle preghiere, né' tuoi sospiri alati ...
(finale) fa che un ricordo, abbiano i miei peccati !

Ofelia (toglie dal Signore, ho alcune cose, che da tempo,
seno delle lettere desideravo assai restituirvi ! ...
che porge ad Amleto) Riceverle, vi prego, coll'intento,
di capire così, quel che non posso dirvi !
Il dono più non pregia, ora il mio cuore,
se viene meno, l'amor del donatore !!

Amleto (sbigottito le Qual paradosso ! Eppure vi amavo !
prende e le getta Male faceste a crederlo sull'atto !
lontano) No, non vi amavo ! Onesto sono e schiavo,
meglio, mia madre non mi avesse fatto !
Sono vendicativo, superbo ed ambizioso,
peggiore d'una serpe velenoso !

(finale) Tutti bricconi siamo ! In fede mia,
monaca fatti ! Prendi quella via !

(segue) Quel buffon di tuo padre, ha recitato,
in casa propria e altrove la sua parte !
Quand'egli t'abbia, ad altri maritato,
le sue calunnie ritirerà con arte !
Togliti dai miei sguardi, sul momento,
fuggi, e di corsa, rinchiuditi in convento !!

(scappa Ofelia da una parte ed Amleto infuriato dall'altra)

Scena III

(Rientrano Re e Polonio)

Re (a lui) Amore no ! Non è la giusta via,
ne' i sentimenti suoi tendono a quella !

Il suo dir, non è frutto di pazzia ;
cova ben altro, che il cuore gli arrovella !
Qualcosa cova, ... e lo schiudersi dell'uovo,
porta pericol, tanto forte e nuovo !

Di prevenirlo, or dunque ho provveduto :
Egli dovrà partire, immantamente !
Per l' Inghilterra, dove è molto amato,
motivo troveremo, certamente !
Nuovi Paesi, daranno distrazione,
riportando in Amleto, la calma e la ragione !

Polonio

Nobil cuore, mio Re, saggio consiglio !
Ma prima di decider sul da farsi,
opportuno sarebbe che col figlio,
sola, la madre possa ritrovarsi !
Risoluta gli parli, poscia con amore,
lo supplichi di aprirle il suo dolore !!

Se il consiglio, credete di accettare,
disponete che, dopo la commedia,
la Regina, con lui possa restare ...
io, là nascosto, non morirò d'inedia !
A sentire starò, con armi a terra ...
s'ei non ragiona, parta per l'Inghilterra !

Re

Così intendo di fare, nell'istante !
L'animo nostro dev'esser vigilante !! (escono)

Scena IV

(Entra Amleto con i tre attori e con un foglio in mano)

Amleto (a loro)

Recitate, vi prego, il mio discorso,
com'io l'ho pronunziato, a voi davanti.
A lingua sciolta, senza fiato grosso,
con compostezza, (che manca ai commedianti).

Re Attore (finale)

Sarà nostra premura potervi accontentare !

Amleto

Siate precisi, senza esagerare !!

(finale)

Fra poco, sarà tempo di ascoltarvi,
studiate i versi, per meglio prepararvi !! (escono gli attori)

Scena V

(Entrano Polonio, Rosencruz e Guildenstern)

Amleto (a Polonio) Assisterà il Sovrano a questo dramma
che i commedianti rappresenteranno ?
Polonio Di affrettarsi, agli attori egli comanda,
Regina e cortigiani l'accompagneranno !
Ei, di buon grado, ne accettò l'invito,
sperando, di vedervi divertito !!
(i tre escono da una parte, dall'altra entra Orazio che dice ad Amleto)

Scena VI

Orazio Signore amato, chiamare mi faceste ?
Amleto Oh buon Orazio, quanto mai stimato !
Molte e tristi vicende conoscete
quanto il mio cuore, dal fato è bersagliato !
Nessuno avrà il mio affetto, vivo o morto,
pari a quello sincero che ti porto !

davanti al Re, stasera, in questa stanza,
un triste dramma verrà rappresentato :
dovrà mostrar, la stessa circostanza,
lo stesso modo, di quando fu ammazzato
tanto nascostamente il caro genitore,
a cui promisi di vendicar l'onore !!

Quando vedrai in azione, quella scena,
mio zio, tu attentamente, osserverai ;
la sua espressione non ti faccia pena,
e il tuo pensiero poscia mi dirai,
s'egli non mostrerà alcuna commozione,
allor, ci avrà ingannati, quell'apparizione ! **(intervallo)**

Scena VII

**(Entrano : Re, Regina, Polonio, Ofelia, Bernardo, Marcello, Francesco e i due
Ambasciatori – i due amici se c'è posto, meno i militari – Si siedono)**

Re (ad Amleto) Caro Amleto, in salute come state ?
Amleto Caro Sovrano, mi sento ottimamente !
Le mie pietanze sono prelibate,

non potranno capponi, nutrire certamente !
Mi cibo d'aria, piena di promesse,
che il vento muove, come le foglie stesse !

(Il Re scuote la testa con un sorriso di compatimento, poi domanda ad Amleto)

Re Gli attori sono pronti ?
Amleto Sì, o Signore !
Re L'ordine date orsù di farli entrare !!
(Amleto manda Orazio a chiamare gli attori)
Regina (al figlio) Siediti accanto a me, vicino al cuore !
Amleto (accenna Ofelia) Potente calamità mi fa qua restare !
Polonio (al Re) Avete inteso, Sire ? !
Ofelia (finale) Principe ... ! Voi burlone ?
Amleto (con inchino) Così non fossi, il vostro gran buffone !
(motivetto di musica sul retro del palco)

Scena VIII

(Entra il vecchio attore che impersona un Re con manto e corona, al braccio la Regina attrice. I due parlano, recitano, si portano sul davanti del palcoscenico, come fossero soli)

Re Attore Trent'anni son passati dal gran giorno,
che i nostri cuori, strinse forte amore !
Nostre mani congiunse ... e tutto intorno,
l'aria di festa ci scaldava il cuore !
Lieto e triste ricordo, giorni sì gioiosi,
trascorsi allora, da novelli sposi !!

Regina Attrice Altri trent'anni, possa il sol levarsi,
con i suoi raggi, sopra questa terra !
La luna possa, quegli anni rischiararci,
pria che la morte ci dichiari guerra !
Allor, vecchi e cadenti, vedremo con dolore,
giunta per noi, la fine dell'amore !!

Re Attore Tanto grande è l'affetto, come vedi,
ma tu, da qualche tempo, sei languente !
D'amore, sai le prove ch'io ti diedi,
la mia apprensione, cresce grandemente !

Re Attore Cara, dovrò lasciarti, io n'ho per poco ormai,
(finale) tu, nel bel mondo, dopo me, vivrai !

(segue) Amata ed onorata ! A te forse il fato,
altro degno consorte ha destinato !!

(La moglie si turba e dice indignata)

Regina Attrice Vada sperso e dannato tutto il resto !
Novello amor, sarebbe tradimento !!
Alle seconde nozze, corre presto,
basso pensiero, fuor del sentimento !
Iddio, sposando un altro, mi deve maledire,
sposa il secondo, chi il primo fa morire !

(finale) E al primo estinto, darei una pugnolata,
se nel talamo fossi, ancor baciata !

Re Attore Mia cara sposa, credo che al presente,
tu pensi, come parli, senza inganno ;
senonché avviene, troppo di sovente ...
scordare i giuramenti che si fanno !
E' fatale che l'uomo, dimenticar possa,
ciò che promette, davanti ad una fossa !!

Adesso pensi proprio, che giammai,
un secondo marito accetteresti :
niente nel mondo è stabile, ed ormai,
consolarsi potrà, quella che resti !
Il tuo pensiero, che oggi dà conforto,
morrà, quando il marito sarà morto !

Regina Attrice Ne' la terra alimento, né luce il ciel mi dia,
(giurando) la speranza si volga per me in disperazione !
Di piaceri e riposo, priva la notte sia,
vita d'anacoreta, conduca io in prigione !
Viver debba in pena, perpetua e spaventosa,
se, nella vedovanza, tornassi a far la sposa !!

Re Attore Solenne giuramento ! Ma, dolce mia Signora,
le forze mi abbandonan, veramente !
Ti prego di lasciarmi, qui riposare un'ora ...
tremante è il polso, fiacca la mia mente !
Lo spirito languisce ... e il tempo s'è noioso,
d'ingannare, col sonno, sarei desideroso !

(Si sdraia sulla panchina in angolo, e finge di addormentarsi)

Regina Attrice Venga il sonno e ti culli, sommo Iddio
(finale) dividermi non puoi, dall'amor mio !! (esce)
(Doppio intervallo)

Amleto (alla madre) Madonna, vi è gradito questo dramma ?
Regina Il mio parere, dirò liberamente. ...
 Come Regina, ed anche come mamma ...
 la sposa uscita, mi par, troppo promette !
Amleto (finale)(con intenzione) Oh ! Ma la sua parola, seppe mantenere !
Re (ad Amleto) Conosci il dramma ! Può forse dispiacere ?

Amleto No ! Si capisce ! E' tutta una finzione !
 E' intitolato " La trappola del topo " !
 Offesa non darà, la rappresentazione,
 avvelenano il Re, solo per giuoco !
 "Gonzago" era il suo nome ; ma che importa ? ...
 Guardate ancora, chi vien da quella porta !

(Entra Luciano, attore giovane, che impersona il fratello del vecchio Re dormente sulla panchina e porta una fiala fra le mani)

Scena IX

(Amleto esaltato si volge all'attore che è entrato)

Amleto (finale) Comincia ora, assassino ! Recita senza fretta !
 Avanti, gracchia il corvo, grida la sua vendetta !

Luciano (truce spiando Propizia è l'ora, buona l'occasione ...
intorno si avvicina nessuno può vedermi ... certamente ! ...
al dormiente) Stringon mie mani, droghe potenti e buone,
 che chiameranno ... veleno di un serpente !
 Orsù ... gelate il sangue, erbe tre volte infette,
 che scorre ... in quelle vene maledette !!

(versa il veleno contenuto nella fiala, acqua, in un orecchio del Re che dorme)
(Agitazione visibile del Re sul trono)

Amleto (al Re e Vedete ? Ei lo avvelena nel giardino. ...
agli altri) E tutto questo, per usurpargli il Regno !
 La storia è vera, scritta anche in latino,
 e colpire potrà, proprio nel segno !
 Dopo vedrete, come l'assassino,
 sposi la moglie di quel poverino !!

(Il Re si alza di scatto, e, agitatissimo, va per uscire spaventato)

Regina (accorre) Eh cosa vi sentite, o mio Signore ?
 Polonio (imperioso) Fate cessare la rappresentazione !!
 Re Improvviso ... mi assale, gran tremore.
 Passeggero dolor, non dà preoccupazione ! ...

(Il Re esce ed escono tutti dietro a lui, meno Amleto, Orazio e gli attori)

Amleto Il colpito animale, piange amaramente ! (tra sé)
 (finale) Trema il regnante, e muoia il Re dormente !

Scena X

Amleto (euforico e triste) Cosa ne dite ? Versi come questi,
 basterebbero a darmi buona fama !
 Vero scrittore mi reputeresti,
 l'amore potrei aver, d'una gran dama !
 (a Orazio da parte) Bando agli scherzi ! Ti sarai convinto,
 (finale) da quella fuga, chi mio padre ha estinto !!

(Coro di Amleto – accenna al retro del palco -)

Amleto Avanti i suonatori !
 Avranno del caviale !!
 E' bella la finale ...
 seppur, non piace al Re !!

Fuggì ... così alterato,
 balzando dalla sedia !
 Segno, che la commedia
 di gusto suo, non è !

(poi, divenuto serio, ripete le due righe ultime) (I tre attori escono)

Scena XI

(Entrano Rosencruz e Guidestern)

Guidestern (a Amleto) Permettete Signor, dirvi una parola ? (s'inchina)

Amleto Sicuro, amico ! Anche un'intera storia !

Guidestern Il Re ...

Amleto (l'interrompe) Che n'è di lui ? Male alla gola ? !

Del suo pallor, tengo buona memoria !

Guidestern Parlando in modo strano, ed alterato

(finale) nel proprio appartamento, egli si è ritirato !

Amleto Cosa più saggia, certo voi fareste,

significando questo al suo dottore !
L'avessi a purgar io, con erbe fresche,
sprofonderebbe in collera maggiore !
Guildestern (finale) Ordinate il discorso ! Signor, non divagate !
Amleto (più calmo) Docile sono ! Amico, favellate !!

Guildestern Vostra madre, stupita è dal contegno
da voi tenuto, e molto addolorata !
Al caro figlio, erede del suo Regno,
chiede, in favore, d'essere ascoltata !
In questa sala, vorrebbe ella parlarvi,
nascostamente, pria di coricarvi !

Amleto (serio) Mia madre può nutrir certa speranza,
(finale) l'attenderò soletto, in questa stanza !!
(**escono i due amici ed Orazio**)

Scena XII

Amleto (solo ed L'ora di notte ... è questa, nella quale,
agitato) dei cimiteri, s'aprono le fosse !!
Nella quale, il demonio l'uomo assale,
e inferno spira, il suo contagio forte ! ...
Sangue bollente ... tracannar vorrei !
Compiere atroci imprese ... ora potrei !! **(pausa)**

Tu, cuore mio, non perdere la calma !
Lontan dal petto, l'odio di Nerone !!
Lo sciagurato, che ammazzò la mamma.
Seppur crudele, non perderò ragione :
Pugnali avrò per lei, nelle parole !
Ch'io armi la mia mano, il Ciel non vuole ! **(esce)**
(doppio intervallo)

Scena XIII

(Entra il Re con Guildestern e Rosencruz)

Re (a loro) Il contegno di Amleto non mi piace !
Decidere d'urgenza, ora conviene,
per nostra sicurezza e nostra pace !
Preparatevi dunque, presto e bene.
Pericolo egli porta, in questa terra

con voi, dovrà partir per l'Inghilterra !!

I due amici (insieme) Prontamente, o Signor, ci allestiremo,
ed a partire, noi ci affretteremo !!(si inchinano ed escono)

Scena XIV

(Entra Polonio)

Polonio (al Re) Fra poco, Amleto, sarà certamente
in questa stanza, con la genitrice.
Io, dietro la portiera, astutamente
tutto saprò, di quello che si dice !
Di sue stranezze, si mostrerà adirata,
saprà dargli, una buona risciacquata !

(finale) Poscia verrò, prima di coricarvi,
su quanto avrò saputo, a ragguagliarvi !! (esce)

Re (solo impaurito
e tremante) Ohimé ! Puzza sì forte la mia colpa,
e fino al Cielo, il suo fetore sale !
Maledizione eterna, io t'ho raccolta,
quella di fratricida, per mio male !
Pure, fra tanto gelo ... che mi fa tremare,
sorge nel cuore ... la voglia di pregare ! ...

(s'inginocchia) In alto vò' guardar ... ma, quale forma
di preghiera, può fare ... al caso mio ? !
Così orrendo omicidio, grazia somma,
non può trovar ! ... Non può volerlo Iddio !!
Perdonarmi non può, essendo io in possesso,
di quelle cose, per cui l'ho commesso !!

**(si copre il volto con le mani e sta a capo chino, fino a che Amleto nella prossima
scena dice : “ il suo delitto “)**

Scena XV

(Entra Amleto, lo vede, cava di scatto il pugnale e dice piano fra sé)

Amleto Quale colpo sicuro ! ma nel farlo,
diventa un paradossso la vendetta !
M'uccide il Padre, un traditor codardo,
poscia, pregando, il perdono aspetta !
Ed io, l'unico figlio dell'ucciso,

mando quel traditore in Paradiso ? ! ...

(rinfodera il pugnale) No !!!

(finale) Dovrò colpirlo quando cadrà diritto,
dove più a lungo, purghi il suo delitto ! (esce)

(Il Re si alza, breve pausa, poi scrollando il capo dice)

Re (finale) In alto le parole, in basso i miei pensieri,
e quelle non raccoglie, colui, che sta nei Cieli ! (esce)

(motivetto)

Scena XVI

(Entrano Regina e Polonio)

Polonio Allora, mia Regina, qua m'ascondo,
siate franca, vi prego, e risoluta !
Direte che il Sovrano è furibondo,
che la sua ira avete trattenuta ! (guarda fuori)
Eccolo ! Corro tosto, dietro quel tendaggio,
siate decisa, e piena di coraggio !!

(Intervallo)

(Polonio va dietro la portiera, la Regina va incontro ad Amleto che arriva)

Amleto Signora, dite orsù, di che si tratta ?

Regina (seria) Amleto, grave offesa tu facesti al Padre !

Amleto (concitato) Madre ! A me sembrate proprio matta !

Voi l'offendeste ! Con promesse ladre !!

Regina Tu mi rispondi con parole stolte !

Amleto Malvagie sono, quelle a me rivolte !!

Regina Oh figlio ingrato ! Mi hai dimenticata ? !

Amleto No, per la croce ! Siete la Regina !

La sposa del fratello, e tanto amata

dal morto padre, per la sua rovina !!

Regina Sei fuor di senno ! Non si può parlare !

(ardita) Chiamerò chi ti sappia interrogare !

(fa per andare verso la porta libera, Amleto l'afferra per un braccio e la costringe a sedersi, reggendovela a forza)

Amleto (furibondo) Sedetevi ! E di qui, non muoverete passo !! ...

Regina (spaventata) Amleto che vuoi far ? Vorresti assassinarci ?

(gridando) Aiuto ! Sia fermato questo pazzo !!

Polonio(da dietro la portiera) Soldati olà ! Presto accorrete ! All'armi !
(Amleto cava il pugnale e correndo verso la portiera dove è Polonio dice :)
 Amleto Diavolo ! Là c'è un topo ! Ebben, sia morto ! **(colpisce)**
 Polonio (da dietro) Oh ! M'ha ammazzato !! **(con grido, cade)**

Amleto (con inchino, sarcastico alla Regina) Dopo ve lo riporto !

Regina (disperata) Oh, figlio disgraziato ! ... Cosa hai fatto ?
 Amleto (soddisfatto) Non era forse il Re – cara Signora ?
 Regina Qual sanguinaria azione messa in atto !
 Amleto (truce) Somiglia quella perpetrata allora
 quando fu ucciso un Re, per liberarvi
 (finale) e poi, con suo fratello maritarvi !!

Regina (sorpresa e spaventata) (finale) Uccider ... dici un Re ?! Oh, Dio, son sola ! ...
(si guarda attorno smarrita)

Amleto (solenne) E' questa proprio la giusta parola !!!
(Va verso Polonio alza la portiera, la Regina piange col volto fra le mani)

Scena XVII

Amleto (sorpreso amaramente) (parlato) Polonio !!!
 (canta) Crudel destino ! Povero vecchio pazzo ! ...
 Impronto e inframettente, ti saluto !
 T'ho preso per colui che sta più in alto !
 La mania di strafare, ti ha perduto !!
 (alla Regina) E voi cessate di torcervi le mani !
 (finale) Torcete il cuore fino a farlo a brani !!!

Regina Misera me !! Ti prego non parlarmi !
 Le tue parole son frutto di follia !
 Amleto Un marrano omicida, poté darvi,
 (incalza) quei baci, che mio padre portò via !
 (lo ricorda estasiato) Bello nella persona ... bello in viso !
 Voglio ch'egli riposi ... in Paradiso !

(segue) (triste) Fu ucciso a tradimento ! Non c'è da dubitare !
 Regina (piangendo) Oh, qual tormento ! E adesso, cosa fare ? !

Amleto Confessarvi al Cielo, del passato,
 sgorghi dal cuore, vero pentimento !
 Fuggite il Re, come da gran peccato,

(finale) dall'astinenza, trarrete giovamento !
Restandovene sola, ma onorata
dagli uomini e dal Cielo perdonata !!!

(finale) Al Re, fate sapere che non son pazzo,
anche se, così comodo è il sembrarlo !
Preso è rimasto il vecchio dal suo laccio,
sciocco spione, non doveva farlo !
Trascinerò più in là, le sue budella ...
Addio Signora ! Vado in Inghilterra !!

(**esce trascinando Polonio**) (**La Regina piange disperata : entra il Re con Rosencruz e Guildenstern, il Re va vicino a lei premuroso**)

Scena XVIII

Re Di lacrime e sospiri la cagione
è necessario dirmi, o cara sposa !

Regina Ho avuto questa notte una rivelazione ...
qui dentro accadde, cosa spaventosa ! ...

Re (ai due amici) Lasciateci vi prego ! (**i due escono**) Ora, in segreto
ditemi tutto ! E, dov'è il nostro Amleto ?

Regina E' pazzo, come il mare e come il vento,
(sconsolata scuote la testa) quando fra loro, scoppia la tempesta ! ...
Ei m'offendeva con accanimento,
io chiesi aiuto, con decisione lesta !
Egli udì del rumore, dove Polonio stava.
Senza vederlo, colpendo, l'ammazzava !!!

Re Fatto assai grave ! Avrebbe il Re infilzato,
se dietro quel tendaggio fossi stato !!

Ohimè Geldrude ! Come risponderemo,
di questa morte, sì improvvisa e atroce ?
Incolpati di inerzia noi saremo,
quando del fatto, correrà la voce !
All'imprudenza, ora ripareremo,
domani, all'alba, noi lo imbarcheremo !
(**va alla porta e fa entrare i due amici Roesenberg e Guildenstern**)

Re (a loro) Amici tanto cari, entrambi andate,
e unitevi a qualcuno di rinforzo !
Le furie al nostro Amleto son tornate,

miglior sarebbe ch'egli fosse morto !
Poc'anzi in un eccesso di pazzia,
Polonio ha ucciso, e l'ha portato via !

(finale) Cercatelo dovunque, orsù presto andate,
e in cappella, il cadavere portate !!**(via gli amici e la Regina)**
(Due motivetti) (Il Re passeggia pensieroso e scuote la testa)

Scena XIX

(Entra Amleto soddisfatto, dicendo fra se)

Amleto Ecco posto al sicuro il poveretto !!
Re (serio) Dimmi, principe Amleto, dov'è il morto ?
Amleto Di portarlo in cappella, avete detto ?
Cercate pure ! Egli è ben nascosto !
Ma sentir non potrà, quel che si dice !
L'ho spedito in un regno più felice !!

Scena XX

Re (a lui) Amleto, questo fatto ci sconforta ...
e ci arreca dolore, da non dire !
A decisione urgente, esso ci porta !
D'allontanarti ! Così, dovrai partire !
T'attendono ; potrete lasciar terra,
e al più presto, salpar per l'Inghilterra !
(Indica a lui la porta) (Amleto esce, senza inchino)

Re (solo, soddisfatto e truce) Liberato mi sento da un gran peso !
Liberata sarà la danimarca !
Dal viaggio, non può tornare illeso !
Appena scenderà dalla sua barca,
ordini ho dato, col tono più reciso :
da sicari sia preso, e venga ucciso !
(Il Re pensa un attimo, guarda il Cielo, scrolla le spalle e dice :)

(segue) Qualunque ormai, la mia fortuna sia ...
più gioia ... non avrà la vita mia !!!**(va piano verso l'uscita)**

(Cala il sipario)

FINE DEL TERZO ATTO

ATTO IV

(Sala solita al castello, Bernardo, solo, pulisce la sua spada. Si ode fuori un rullo di tamburo, che segna il passo delle truppe ed un grido “ Alt “ dietro le quinte)

Scena I

Fortebraccio (saluta militarmente entrando da sinistra) Vi prego, Capitano, presentare i miei saluti, al Re di Danimarca :
Dite che Fortebraccio, effettuare vorrebbe qui il passaggio, ed una carta chiede, con il sigillo, ande poter marciare con le sue truppe, ed in Polonia andare !!

Bernardo Obbedisco Signore, parto adesso, raggiungervi potrò, con quel permesso ! (esce da destra)
(Fortebraccio esce da sinistra) (Due motivetti, poi da destra entrano la Regina e Orazio)

Scena II

Regina Non la voglio veder ! E' assai turbata, veramente sconvolta ha la ragione !
Orazio Parla del Padre tutta la giornata ;
dice che al mondo, ognuno è un gran birbone !
Per niente batte i piè stizzosamente,
il suo contegno, fa dubitar la gente !

(finale) Maligne congetture potrebbero sortire,
meglio sarebbe, farla qui venire !!
(Regina fa cenno di sì, poi si copre il volto con le mani. Orazio esce)
(Motivetto doppio : Rientra Orazio con Ofelia che porta una bella sciarpa sulle spalle, è scarmigliata, ha occhi allucinati, sorriso ebete, fa gesti incomposti e ha in mano un bambolotto)

Scena III

Ofelia (guardando fissa la regina col viso fra le mani) La bella Maestà di Danimarca ...
Nasconde il viso (puerile) ... ma lo fa per celia !!
Regina Venite ! ... Com'è bella questa sciarpa !
(l'osserva) Che avete a raccontarmi, cara Ofelia ?
Ofelia Ahimè ! Sentite ... bella damigella :
(finale) ho da dirvi una cosa tanto bella !! ...

(Guarda da ogni parte, fa cenno di tacere ad Orazio, poi si avvicina alla Regina e le dice più piano prendendola per un braccio e portandola sul davanti :)

Regina
Ofelia
(finale)
(Guardando assorta, con occhio fisso e lontano)

Sempre distinguo il vostro innamorato,
da ogni altro bel garzone ... o mia Signora !
ha il suo cappello, di conchiglie ornato ...
Cielo ! Ella è proprio di ragione fòra !
Morto e andato ! Giovine mia graziosa, ...
sul suo capo ... è una verde zolla erbosa !!

Scena IV

(Entra il Re)

Ofelia (senza vederlo) Candido come neve ... è il suo sudario !
Regina (al Re) Riguardate Signor, qual è il suo stato !
Ofelia E' di soavi fiori ... il suo rosario,
e con lui nella tomba, l'ha portato !!
Re (a lei) Or dunque, come state, bella damigella ? !
Ofelia (s'inchina) Vi rimariti ... Dio, con la sorella !!! (risata forte)

Re (ai presenti) Fantastica ella ancora, intorno al Padre ?
Ofelia (dito sulla bocca) SSSst ! Vi prego non parlar, di queste cose !!
Se vi chiedono ancora come fare, ...
Risponderete ; sono tutte rose ! ... (ride)
(puerile) E domani, è San Valentino !
E mi metto ... il vestito più bello !
Son zittella, ... e al tuo balconcino ...
la zittella ... ti viene a bussar !!!

(come vedesse la scena) Valentina ... l'ha svegliato !
Panni belli, lui ha indossato !
Valentina ... l'ha baciato !
.... Aprì l'uscio ... e lesta fu. ...

(maliziosa) Entrò dentro, la zittella,
dopo il bacio ... rossa e bella ! ...
E da dentro, quella stanza
zittella non uscì più !! (ripete le ultime
due righe)
(risata sguaiata, e, da parte, gesticola da sola)

Re Cara Ofelia, ti prego di tacere !
Ofelia Senza imprecar, voglio arrivare in fondo ! (seria)
Re Da quanto tempo si fa così vedere ?
Quante disgrazie cova questo mondo !!
(a Orazio) Appena si allontana, che a nuocere non abbia,
(finale) vi prego di seguirla e farle buona guardia !!
(Ofelia ha un bambolotto, lo bacia, ride forte, lo ribacia, poi, di colpo, seria) :

Ofelia Tutto andrà bene, ma ci vuol pazienza !
Scegliere non potrò sola nel pianto ! ...
A lui ... la fredda terra ... farà buona accoglienza. ...
Lo saprà mio fratello ! ... Ed intanto ...
Venga il mio cocchio, con le ruote rotte ! ... **(guarda verso**

(inchino) Buona notte Signori ! Buona notte ! **la porta)**
(Ripete l'ultima riga – fa una risata forte ed esce via di corsa dalla porta)

Scena V

Re Questo è veleno, di dolor profondo
dalla morte del padre derivato !
Mai le disgrazie vengon sole al mondo,
e ne conta a legioni, il nostro Stato !
(finale) Prima suo padre ucciso,
d'Amleto or la partenza,
hanno portato Ofelia alla demenza !!
(passeggia agitato, poi, volto alla Regina)

Per colmo di disgrazia, ora il fratello,
tornato è in gran segreto, dalla francia !
Non mancano i maligni, che il martello
battono forte, su quella bilancia !
(finale) Scrupolo non avran, quei farabutti,
(arrabbiato) perfino, di accusar la mia persona a tutti !!
(Si sente chiasso di fuori, colpi di fucile alla porta)

Scena VI

Regina (impaurita) Ahimé ! Che grande strepito si sente ? ! ...
Re (si affaccia alla porta e grida fuori) Svizzeri olà, sbarrata sia la porta !!
(Entra Bernardo sconvolto)
Bernardo Or ora è giunto il giovine Laerte,
con gente armata, per, sua buona scorta !

Già la plebe lo chiama, suo Signore ...
scappate presto .. per il vostro onore !

(Il Re fa un gesto di disperazione, e di nuovo si odono urla alla porta)

Re (avvicinandosi alla porta) Armigeri, la porta custodite !!
(Laerte entrando urta il Re e minaccioso rivolto a lui dice)

Laerte E tu, vile Sovran, rendimi il Padre !!
Regina Con tanta tracotanza qua venite ?
Re (alla Regina) Lascialo dir ! Ricorda che sei madre !!
Per la nostra persona, non temete !
Caro Laerte, la verità saprete !!

Laerte Com'egli venne a morte ? Esser non voglio
su ciò ingannato. S'apra pur l'inferno !
La verità sia detta senza imbroglio,
e sopra questo punto, sto ben fermo !

Re Nessuna colpa in me – giuro sull'onore !
(finale) Trovò la morte – del tuo genitore !!
(da dietro le quinte una voce : Fatela passare ! Fatela passare !)

Scena VII

(Entra Ofelia con gran mazzo di fiori, guarda fissa davanti a sé, senza riconoscere nessuno e canta patetica :)

(Coro di Ofelia)

Ofelia Portato sulla bara ...
coprono il viso al morto !...
Ancor non è sepolto ...
per sempre piangerò !...

(Si copre il viso con le mani, poi, dice, maliziosa, raccontando :)

Era ... quel maggiordomo ...
fedele nell'onore !
La figlia, al suo Signore ...
Un giorno ... egli rubo ! ...

(parla) Birbone ! Piglialo ! Al ladro ! Al ladro !
(Ofelia getta nel viso ai presenti i suoi fiori ed esce via di corsa. Laerte rimane tanto dolorosamente colpito e dice rivolgendosi verso quella parte da dove è uscita Ofelia.)

Laerte Se sana fosse appieno la tua mente
e volessi incitarmi alla vendetta,
cara sorella, mai si fortemente
potresti farlo ! E la vendetta aspetta,
il morto Padre, la sorella inferma : ...
farò giustizia scioglierò il dilemma !!!

(Il Re, lo prende per il braccio, avviandosi verso l'uscita e dice :)

Re Venite ! Narrerò gesta sì precise ! ...
(finale) Giustizia si farà, su chi l'uccise !!! **(escono tutti)**
(Suonatina)

Scena VIII

(Entrano Orazio e Francesco parlando)

Orazio E così, chi vi ha chiesto di parlarmi ?
Francesco Son marinai, venuti da lontano !
 Espressamente qui, per consegnarvi
 lettera urgente, solo in vostra mano !! **(gli da un plico)**
Orazio Una missiva a me ? Chi può inviarla ?
(finale) Solo il Principe Amleto può mandarla !!
(Orazio legge il messaggio)

Orazio (leggendo) Orazio, appena letto questo foglio
 Cerca del Re, e digli con urgenza !
 Navigando trovammo un brutto scoglio,
 poco lontan dal punto di partenza !
 Una nave scontrammo, di pirati,
 e da quelli, anche noi fummo arrestati !!

 I pirati, facendo bene i conti,
 lasciarono me solo, quale ostaggio !
 Tenga il Sovrano, oro e gioielli pronti ;
 portarli devi e metterti in viaggio !
 I due compagni, mandati per mia scorte,
 la nave, in Inghilterra, ora li porta !!
(finale) Qual'era il loro incarico, lo saprai,
 quando ti rivedrò, coi marinari ! **(escono tutti)**

Scena IX

(Dalla parte opposta entrano : Re e Laerte, parlando)

Re (a lui) Adesso deve, la coscienza vostra ;
 porre il suggello dell'assoluzione !
 Quanto vi ho detto, appieno ci dimostra,
 della morte del Padre, la cagione !!
 Chi spense vostro Padre, evidente sia,
 spegner voleva questa vita mia !!

(finale)

Laerte Questo, m'appare chiaro, certamente !
 (finale) Qual ragione, vi rese indifferente ?

Re Ragioni assai speciali, e molto forti ;
 han consigliato d'adoperar prudenza !
 Sua madre vive, pien di pianto gli occhi,
 e supplicando va, la mia clemenza !
 Giustizia, in cuore, devo trattenerne ...
 l'amo, e non posso darle dispiacere !!

(Laerte, viso tra le mani)

Re Rompere non dovete i vostri sonni,
 per meditar, né rimanere inerte ! **(entra Francesco)**

Re (a lui) Quale nuove ci rechi, perché torni ?
 Francesco Lettere che da voi saranno aperte !
(Da una lettera al Re, saluta ed esce) (Il Re legge esterrefatto e rivolto a Laerte :)

Re (a Laerte) Sono d'Amleto. Tornerà soletto ! ...
 (finale) Qual tempesta, scatenasi nel petto !!

Laerte Concedetegli o Sire, di tornare !
 Il ferito mio cuor, batte sì forte !
 Ardo al pensier di poter gridare :
 “ Questo hai tu fatto ? ! “ Lo colpisti a morte !!

Re (a lui) Lasciatevi guidare, o buon Laerte !
 (finale) Giustizia avrete, a condizioni certe !!

Laerte (al Re) Seguirò ciecamente ogni consiglio,
 se a far giustizia, sarà il proprio figlio !!
(Il Re lo prende sotto braccio e gli soffia in faccia le parole con sguardo truce :)

Re Laerte, v'era caro vostro padre ? ! ...
 Giusto il diritto a voi, di vendicarlo !
 Da solo, lo farete, senza squadre. ...

Laerte	Ardo dal desiderio d'incontrarlo !!
Re (finale)	Ritorna Amleto, come già svelato, vittima sia di un piano concertato !
Re (raccontando)	Un amico, che ben vi conosceva, giurò, che siete bravo schermidore ! Nessun campione pari a voi, diceva, muove la spada, con sì grande onore ! Le vostre mosse, così giuste e pronte, portano a morte chi vi sta di fronte !
	Amleto, era presente a quel discorso, ricordo, che lo vidi impallidire ! Verme di gelosia l'aveva morso, e chiamando esagerato quel suo dire, giurò di misurarsi, con voi, il giorno, del vostro lieto, prossimo ritorno !!
	Statevi quieto, nella vostra stanza ; egli saprà, ciò che succede intorno. In molti loderanno l'eleganza del vostro tocco, che' va sempre a fondo ! Allor l'inciterò, a tenersi pronto, per misurar le forse in uno scontro !!
(finale)	Onorevole morte, avrà trovata, ... la stessa madre, ne resterà ingannata !
(segue)	Ei sempre in buona fede, e generoso, non esaminerà certo i fioretti ! ... Cosicché con astuzia e premuroso, sceglierete la spada che si presti :
(parlato)	Quella senza bottone ! Poi sì forte,
(cantato)	vibrate il colpo, e dategli la morte !!!
Laerte	Cuore e braccio, son pronti sul momento ! A tal fine la spada vo' acconciare ... comprai da un cerretano certo unguento, che contiene un veleno micidiale !
(truce)	La punta di mia spada, ungerò con quello, ... ritroverà la calma il suo cervello !

Re (cattivo) Se la fortuna per nostra disgrazia,
 vorrà chiamare, Amleto vincitore ...
 sarà giusto che un brindisi ... si faccia,
(sottovoce) per esaltare insieme il suo valore !
 A lui daremo, del vino avvelenato,
(finale) che in una coppa terremo preparato !
 Se un sorso sol ne beva, nell'istante,
 avrà trovato morte fulminante !!

Scena X

(Entra di corsa la Regina sconvolta)

Re Che nuove ci recate, o dolce mia Signora ?
Regina (a Laerte) Le sventure troviamo, ad ogni svolta !
 Laerte ! La sorella vista or ora,
 caduta nel ruscello, affogata è morta !! **(Pausa)**
Laerte Oh Padre amato ! Sorella mia diletta !
 Avrete nel mio braccio la vendetta ! **(esce di corsa)**

Re (finale) Lo stavo ora pregando, che i suoi impulsi freni !
(alla Regina) Temo che il fatto, di nuovi lo scateni !! **(escono anche loro)**

(Cala il sipario)

FINE DEL QUARTO ATTO

ATTO V

(Metà palco – Due becchini scavano una fossa)

Scena I

I ° Becchino Sepolta verrà qui la giovinetta ?
II ° “ Facciamo presto a preparar la fossa !
I ° “ In terra consacrata l’hanno messa ?
 Dissero che la vita si era tolta !!
II ° “ Pensiero saggio, di persone buone,
 chi arriva a tanto, è fuor d’ogni ragione !

I ° “ Mentre finisco solo, amico bello,
(finale) va’ a pigliarmi un boccale di vinello !
(Arrivano e si fermano da una parte, Amleto ed Orazio)

I ° Becchino (vagando) Quando l’amor facevo in giovinezza ...
 tutto sembrava facile, al mio cuore !
 L’amor, mi pareva pieno di dolcezza
 E vederla volevo, a tutte l’ore !
 Ma al tempo di sposare, conveniente ...
 non mi parve la cosa, e non sposai per niente !!

Amleto (seminascosto) Ubriaco dev’esser, fino all’ossa ...
(finale) se canta pur scavando quella fossa !!

I ° Becchino Ma la vecchiezza, giunse sì furtiva !
 Con artigli tenaci m’ha afferrato, **(salta fuori**
 imbarcandomi poi per l’altra riva **un teschio)**
 dove non sarò più quel che son stato !!

Amleto (a Orazio) Quel teschio avea una lingua, per dir cose buone
 guarda, come lo sbatte, il villanzone !!
(si avvicina e domanda al becchino)

(segue)
I ° Becchino Qual figura portava questo teschio ?
 Fu seppellito da ventitré anni !
 Matto ! Figlio d’un cane era quel vecchio,
 che gran dispetto un giorno volle farmi !
 Del buffone del Re, quel ricordo resta,
 mi versò un fiasco di vino sulla testa !!
(Amleto prende il teschio fra le mani)

Amleto (al becchino) E' questo, sei sicuro ?
 I ° Becchino Certamente !!
 Amleto Allor ti prego, lasciami vedere !
 Lo conobbi, e mi amava veramente.
 Mi portò sulle spalle, e con piacere !
 (finale) Mille volte di corsa, nel Castello,
 da piccolo, ed ancor da grandicello !! **(posa il teschio)**

(guarda fuori) Ma, silenzio !! Chi viene a questa volta ?
 I Sovrani, con molta loro scorta !!?

Scena II

(Nel corteo funebre, con Ofelia Morta, Re, Regina, Laerte con fiori in mano, quattro soldati, un Prete)

Amleto Chi mai sarà, quella persona morta,
 con accompagnamento di Sovrani ?
 Orazio Osserviamoli dunque a questa volta !
 Amleto (a Orazio) Anche Laerte, con fiori nelle mani !
 Nascondiamoci amico, per sapere ... **(si nascondono uscendo)**
 (finale) da qui vedremo ciò che può accadere
(Ora entra il corteo funebre e viene posata a terra la bara con Ofelia))

Prete (benedicendo la salma) Le esequie abbiamo fatto, in tal maniera,
 come meglio c'è stato consigliato !
 La donzella, cosciente più non era,
 del bene o male, quale fosse stato !
 (finale) Volendo incoronarsi nel ruscello,
 Cantando, lieta, s'affogata in quello !

Il verginal suo serto le è concesso, **(benedice la salma e esce)**
 niente più occorre, dopo il suo decesso !!

Regina (spargendo fiori sul corpo di Ofelia) Addio, dolce creatura, bella Ofelia !
 Sperai vederti, del mio Amleto sposa !
 Di rose t'ornerai senza commedia,
 a noi, la rimembranza dolorosa !

Laerte (la bacia piangendo) (finale) Tu, per il Padre perdesti la ragione !
 Per l'uccisore, gran maledizione !!

Amleto (gli balza davanti furioso) Eccomi ! Amleto son di Danimarca !!
 Laerte (l'afferra) L'anima tua si perda col Demonio !

Amleto doveva inabissarsi quella barca,
di chi a me tolse sì gran patrimonio !
Via le mani dico, togliete dalla gola !
Combatteremo !! Sulla mia parola !(**i presenti li dividono**)

Regina Combattere tu vuoi ? Per qual ragione ?
Amleto Amavo Ofelia tanto pazzamente !
Mille fratelli, con mille e una legione,
sommati insieme, non faranno niente !
Nessuno l'amor mio, potrà eguagliare,
(alla morta) Oh, dolce Ofelia ! Di che puoi tornare !!
(**vorrebbe baciarla, ma lo trattengono**)

Regina Oh ! Laerte, egli è pazzo veramente !
Compatitelo, in nome del Signore !
Amleto (a Laerte) Cosa vorresti fare, in tal frangente,
Vuoi piangere, o pugnare, per favore ? !
Vivo e sepolto insieme ? ! In fede mia
vi sarò anch'io per farle compagnia !!!

(Balza nella fossa dove era stata posta Ofelia, Orazio lo trascina via a forza ed escono insieme dalla scena. La Regina scuote la testa desolata)

Regina Eccesso di pazzia ! Povero cuor di mamma !
Poss'egli ritrovare un po' di calma !!
(**Esce con i militari. Il Re, prende per un braccio Laerte, lo porta sul davanti e gli dice, piano :**)

Scena III

Re (a Laerte) Rafforzate Laerte la pazienza !
Serbando nella mente i miei progetti !
Ieri sera, voi stesso, in mia presenza,
li approvaste, trovandoli perfetti !
Senza più indugio, potrete duellare,
la vostra spada, giustizia dovrà fare !! **(i due escono)**

(Si chiude il sipario generale) (Intervallo breve)
(Nuova scena, nella sala del trono al Castello, tavolo piccolo laterale)

Scena IV

(Si apre il Sipario, entrano Amleto e Orazio)

Amleto Credo basti così ! – Adesso amico,
 devi sentire dei fatti, l'altra parte !
 Nel cuor tenevo come un gran nemico,
 l'insonnia, m'incitava a cose pazze !
 In tale stato commisi un'imprudenza,
 che di un tranello mi mise a conoscenza !

(racconta) Nel bui della notte, entrai furtivo,
 nella cabina de' miei accompagnatori !
 Il plico del Sovrano gli rapivo,
 ad essi dato. Quindi, uscito fuori,
 nella stanzetta mia, ruppi i sigilli,
 e, quanto lessi, drizzar fa i capelli !!

(finale) Diceva – il Re – per fare cosa lesta,
 giungendo, mi mozzassero la testa !!

Orazio E' possibile mai, giungere a tanto ? !
 Amleto Ecco il dispaccio, prendine visione (lo dà a Orazio)
 lo sai, cosa decisi, come un lampo ?
 Orazio Dite, Signor ! Vi presto l'attenzione !
 Amleto Lo scritto del Sovrano so imitare
 (finale) un altro appello volli compilare !!

A nome, del Signor di Danimarca,
 chiedevo in quello, che, se l'Inghilterra,
 mantenere voleva in mar la barca,
 su mare calmo, senza temer guerra,
 se la pace tra noi, voleva mantenere,
 doveva farmi questo gran piacere !

(finale) Se le motivazioni fossero dritte o torte,
 i due inviati, fossero messi a morte !!!

Orazio (fa cenno di
 dolorosa compassione) Così, quei poveretti nella lor missione,
 Amleto senza saperlo, corrono alla morte ? ! ...
 Del Re, l'ha inorgogliti l'affezione,
 senza consiglio, credono al più forte !
 Orazio Qual sovrano è mai questo ? Dannazione !
 Amleto Il mio braccio l'abbatta e con ragione !

Scena V

(Entra Bernardo)

Bernardo (salutando Amleto) Signore, il mio saluto e l'obbedienza !
A voi mi manda il nostro amato Sire :
Sappiate, che Laerte in sua presenza,
vuole scontrarvi e ve lo manda a dire !
Il Re, scommessa a fatto. sull'onore,
che voi sarete, il certo vincitore !

(finale) Laerte invece, si vanta al suo cospetto,
in due passate, di colpirvi al petto !!

Amleto (a Bernardo) Dite al Sovrano, che accetto la scommessa !
Se posso, vincerò sicuramente !
Si portino i fioretti, in questa sala stessa,
mi batterò pur subitamente ! **(Bernardo esce)**

Orazio (guarda fuori) Il Re, con la Regina scendon la scalinata !
Amleto Alla buon'ora ! Vedranno che stoccata !!
(Doppia suonatina, Amleto si aggiusta e parla piano con Orazio, entra Bernardo)

Bernardo (a Amleto) La Regina vi prega di scusarvi,
(finale) un poco con Laerte prima di duellarvi !!
(Amleto fa cenno di sì)

Orazio (ad Amleto) Perdonate ! Lo sento, mio Signore !
Amleto Avrò vittoria ! Eppure, ... che ambascia in cuore !!
(Entrano il Re, Regina, Laerte, Bernardo con due spade, Marcello e Francesco con una coppa ciascuno, e i due Ambasciatori)

Scena VI

Re (prendendo la mano di Laerte e porgendola ad Amleto) Avvicinati Amleto, e da me prendi,
questa mano, che porgo lealmente !
Col tuo valore il nostro onor difendi
avrà vittoria ! Lo credo veramente.

(Amleto e Laerte si stringono la mano)

Regina Per entrambi, il mio cuore batte forte ...
vinca il migliore ! A lui, la buona sorte !!

Amleto (a Laerte) Ma prima della lotta, doveroso parmi,

(finale) Oh buon Laerte, degnatevi ascoltar mi :
(scena adeguata, pausa)

(a lui) Ogni presente, può far testimonianza
com'io sia preso da forte turbamento !
Eccesso di pazzia ! la mia baldanza,
ieri v'offese senza il sentimento !
M'appello all'onor vostro, uomo d'armi,
e vi prego, vogliate perdonarmi !!

Laerte Buona accoglienza, troveran le scuse,
dato il motivo del vostro ardimento !
Per tutto il resto avrò le orecchie chiuse,
fino al verdetto del combattimento !

Amleto Cuor leale, vi è nei nostri petti !
(finale) Avanti amici ! Dateci i fioretti !!
**(Bernardo s'avanza con le due spade, Laerte sollecito prende quella senza
bottone, dicendo :)**

Laerte Avanti, una per me !
Amleto (prende l'altra L'altra a me date !
rivolto a Laerte) Il mio petto avrà la vostra piastra !
Il vostro gran valore dimostrate,
in pochi istanti, avrete quanto basta !!
Re Amleto, la scommessa, credo rammentarvi,
(finale) orsù, da bravi, potete cimentarvi !!

**(I due si accingono a battersi – Re fa cenno di parlare ed accenna alle coppe sul
tavolo)**

Re Coppe di vino, in tavola son pronte !
Se il nostro Amleto darà la prima botta,
o la seconda, a chi gli sta di fronte,
s'egli da forte condurrà la lotta,
i tamburi faranno gran rumore,
ed il Re stesso brinderà in suo onore !!

(finale) Nella coppa di Amleto, bevanda fresca e buona,
Porremo, la più bella perla della Corona ! (esegue)

Regina Amleto a te ! Su, dunque, incominciate
Re (ai presenti) E voi, giudici attenti, l'osservate !!
(schermiscono)

Amleto (a Laerte) Messére, avanti !
 Laerte Avanti, mio Signore !
 Amleto (colpisce) E una !
 Laerte No !!
 Amleto (ai presenti) Giudicato sia !!
 Orazio (a tutti) Proprio una bella botta, sul mio onore !
 Laerte A capo ! Vincer voglio ! In fede mia !
(Si battono e Amleto tocca Laerte di nuovo)
 Re Fermi ! L'avevo detto, e lo ripeto !
 (finale) Ora brindiamo, al valoroso Amleto !
(Breve rullo di tamburi. Il Re beve, poi dice a Bernardo)

Re (indicando Amleto) Porgete a lui la coppa ! Abbia una tregua !
 Amleto (a lui) Terminar voglio, prima quest'assalto !!
 (a Bernardo) Mettila qui da parte, ch'io la beva,
 all'altro colpo, che darò senz'altro !!
(Bernardo la pone sul tavolo) (Lottano e Amleto colpisce ancora Laerte)
 Amleto Un'altra botta !! Che ne dite adesso ?!
 Laerte Toccato ! Sì, toccato ! Lo confesso !

Re (alla Regina) Vincerà nostro figlio, ne son certo !
 Regina Il suo respiro è alquanto affaticato !
 (a Amleto) Brinderà la regina al tuo cospetto,
 al tuo valore, o figlio tanto amato !
 Amleto (a lei) Buona Signora !!
 Re Geltrude no ! Non bere !
 Regina (risoluta) Sì, voglio farlo ! Proprio con gran piacere !!
(Prende la coppa, beve e con un cenno invita a bere Amleto)

Re (tra sé) La coppa avvelenata ! E' troppo tardi !!!
 Amleto (alla madre) Madre non posso, lasciatemi finire !!
(La Regina posa la coppa sul tavolo)
 Laerte (al Re) Oh Sire ! Voglio adesso consolarvi !
 Lo colpirò, lasciatemelo dire !! (schermano)
 Amleto (infuriato) Avanti per il terzo ! E non celiare !
 a Laerte) se ne siete capace, m'infilzate !
(Battaglia accesa, Laerte ferisce Amleto)

Laerte Adesso v'ho toccato !
(Amleto vedendo il sangue capisce il trucco e getta a terra la sua spada)
 Re Fermate i duellanti ! Divideteli orsù, son troppo accesi !!
(Amleto disarmo Laerte e lo ferisce con la sua stessa spada poi concitato dice :)
 Amleto Riprendiamo l'assalto a voi davanti

poscia, gli onori a me saranno resi !

(La Regina cade su se stessa)

Bernardo Cielo ! Guardate la Regina adesso !! **(la soccorre)**

Orazio (a Laerte e Amleto Entrambi versan sangue !! ...
guardando il Re) Signor, com'è successo ?!

Laerte (sconvolto) Nel lacciuolo che tesi, sono preso !
E soccombo al mio stesso tradimento !

Amleto (a Barnardo ed al Re, vicini alla Regina) I sensi, la Regina ha già ripreso ?

(S'avvicina ansioso alla madre)

Re (a lui) Se vede sangue, prova svenimento !

Regina (finale) No ! ... Fu quel vino ! Amleto ! ... Figlio mio !!

(ansante e morente) Avvelenata !! ... Ci perdoni Iddio !! **(Muore)**

Amleto (stravolto) Infamia ! Olà si sbarrino le porte !!

Cercate chi commise il tradimento !

Laerte Amleto, sei ancor tu, colpito a morte !

(si accascia) Niente potrà portarti giovamento !

(finale) Seppur non grave, sembri la ferita,

Una mezz'ora, non v' è in te di vita !

(Laerte appare visibilmente sofferente e dice ad Amleto, che pure incomincia ad avere capogiro :)

Laerte Tieni in pugno la spada traditrice
senza bottone, da me attossicata !
L'inganno s'è ritorto a me infelice,
anche tua madre ... morta avvelenata !!
Io giaccio, per non sorgere ... più mai !
Del Re ... la colpa di sì tanti guai !!

(Amleto furibondo si scaglia sul Re dicendo :)

Amleto La punta avvelenata ? ! Scellerato ! **(ferisce il Re)**

dall'opera tua, rimani attossicato !!

(Il Re si porta la mano alla ferita e rivolto agli astanti dice :)

Re Difendetimi amici ! Son ferito appena !!

(Amleto prende di scatto la coppa avvelenata, e a forza, la fa bere al Re)

Amleto (esegue furioso) Vile danese, devi bere il resto !!

Questa la coppa di veleno piena ...

segui mia madre, col veleno stesso !! **(il Re crolla)**

Laerte Morte ben meritata, veramente !

(finale) Preparava la coppa, ei personalmente !

(perdendo forza) Nobile Amleto ... scambiamoci il perdono,
 su te – non cada – la – morte – di – mio Padre !
 Muoio ! ... E mia vita ... Io ..te l’offro in dono,
 Ne’ la tua morte ... sul capo mio ricade ! ...

Amleto Iddio t’assolva ! E’ il voto mio sincero,
 possiamo ... amici, ... ritrovarci ... in Cielo !

(Lo bacia e si accascia accanto a lui) (Laerte muore)

Amleto (agonizzante ad Orazio) Io lo seguo ! ... Sto morendo, Orazio !
 Se un tempo breve .. desse a me ... la sorte !
 Narrerei .. di mia vita ... il grande strazio ! ...
 Quante ... le invidie .. verso me ... rivolte !! (pausa)

(finale) Il tuo fiato, nel mondo ... in mia memoria ...
 spendi ... per raccontare ... la mia storia !!

(ansimante) Che ... Fortebraccio, ... vinca ... le sue guerre ...
 e possa ... ritornar ... su ... queste terre !!!(Amleto muore)

(Si odono rulli di tamburi, ordini di marcia, “ Alt “ , militare, poi silenzio)

Orazio (piangente sistema il cadavere di Amleto) (ascoltando) Che nobil cuore si spezza ! Buona notte,
 o mio principe amato ! buon riposo !!
 Tamburi e truppe, sono qua rivolte,
 a questo luogo, triste e tenebroso !!

(Entra Fortebraccio coi militari e sbalordisce)

Orazio (a lui) Cosa vorreste ? Cosa dimandate ?
 (finale) S’è di dolore, altrove non cercate !!
(Fortebraccio saluta con la spada, poi l’alza verso il Cielo e dice :)

Fortebraccio Morte superba, qual festa hai preparato
 nella tua cella, perché tanto orrore ...
 con la tua falce, tu abbia seminato,
 e in un sol colpo, quattro al Creatore
 abbia inviato, di casa principesca ! ...
 La strage, grida al Cielo la vendetta !!

Orazio A voi, della Polonia vincitori,
 un’ardente preghiera voglio farvi !
 Ordinate che i corpi posti fuori,
 sopra di un palco, stian, per onorarli !
 A me il permesso, che’ ben li ho conosciuti,
 narrare al mondo, i fatti qui avvenuti !

Fortebraccio Sì, ve ne prego ! fatelo al più presto !

E i più degni, all'udienza convocate !
Piango la mia fortuna e al Regno resto,
su queste terre, per le disgrazie date !
Questo, nuovo Signor, lasciatemelo dire ...
d'Amleto, fu l'augurio, prima di morire !

Orazio
(s'inchina)

Fortebraccio (ai presenti e verso la porta) Salutate le salme, amici ben sicuri !
(guardando fuori) Per gl'infedeli, rullino i tamburi !!
**(Tutti salutano militarmente, entra sorpreso il sacerdote con tutti gli altri, si pone
in mezzo ai morti e intona il coro)**

(Coro)

Sacerdote Gesù, ti raccomando,
l'anima de' tuoi figli ! ...

Tutti Salvale dai perigli
accoglile nel cuor !

Tutti L'orror di tanto strazio
Ti muova a compassione !
Tua santa Redenzione,
li salvi, per pietà !!

Il sangue Tuo discenda
sopra ogni peccatore !
Possa, il Tuo Santo amore ...
accoglierlo nel Ciel !

(indicando i morti) Possa, il Tuo Santo amore ...
accoglierli nel Ciel !!!

(Cala il sipario)

FINE